Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 163

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 2 luglio 1957 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

Ministero della difesa-Aeronautica: Ricompense al valor militare . . . . Pag. 2472

Ministero della difesa-Esercito: Ricompense al valor militare . . . . Pag. 2472

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 giugno 1957, n. 464.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 maggio 1957, n. 262, concernente misure per assicurare l'utilizzo di oli minerali distillati aventi particolari caratteristiche, allo scopo di ottenere maggiori disponibilità di olio combustibile, nonchè delle eccedenze di gas di petrolio liquefatti . . . . Pag. 2474

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 giugno 1957, n. 465.
Determinazione del numero dei giudici popolari delle Corti di assise e delle Corti di assise di appello Pag. 2474

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1957.
Nomina del liquidatore dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare (E.G.E.L.I.) . . . . . . Pag. 2480

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1957.
Avocazione al Ministero del tesoro delle operazioni di liquidazione dell'Ente finanziario dei Consorzi agrari. Pag. 2480

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1957.
Modificazione dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna, ente di diritto pubblico con sede in Bologna . . . . Pag. 2480

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1957.
Incarico di vigilanza sulla produzione ed il commercio del formaggio « Fontina » . . . . Pag. 2481

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1957.
Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Napoli . . . . Pag. 2481

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 14 giugno 1957.
Proroga della gestione commissariale del comune di Sora. Pag. 2481

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cagliari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956 . . . . Pag. 2482

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Approvazione del piano preventivo di riparto della spesa delle opere di interesse comune nel bacino Salmassa, eseguite dal Consorzio idraulico di 3ª categoria e di miglioramento fondiario « Malina-Chiaro », con sede nel comune di Cividale (Udine) . . . . Pag. 2482

Approvazione di una modifica allo statuto del Consorzio di bonifica di 2° grado per il Canale emiliano romagnolo, con sede in Bologna . . . . Pag. 2482

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per l'irrigazione della Valpolicella, con sede nel comune di San Pietro in Cariano (Verona), e nomina della deputazione provvisoria dell'ente . . . . Pag. 2482

Ministero della pubblica istruzione:
Ruoli di anzianità del personale tecnico delle Università e degli Istituti superiori di istruzione . Pag. 2483

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria . . . . Pag. 2483

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma di laurea . . . . Pag. 2483

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Riforma fondiaria:

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria . . . . Pag. 2483

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria . . . . Pag. 2483

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica) . . . Pag. 2483

Determinazione dell'indennità dovuta alla ditta Vecchioni Biagio fu Ippocrate, per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica) Pag. 2484

Ministero della difesa-Esercito: Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex poligono di tiro a segno di Macerata . . . Pag. 2484

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Sostituzione del commissario della Società cooperativa di lavoro e consumo « La Popolare », con sede in Ozieri Pag. 2484

Revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa « Monte Bardia », con sede in Dorgali, e nomina del commissario Pag. 2484

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 2484

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dei trasporti:

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico a venticinque posti di interprete di 3ª classe in prova . . Pag. 2485

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico a centottantaquattro posti di segretario in prova fra diplomati in maturità classica o in maturità scientifica o abilitati all'insegnamento elementare o abilitati in tecnica nautica . . . . . Pag. 2485

Prefettura di Treviso: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso . . . Pag. 2485

Prefettura di Catania: Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania Pag. 2485

Prefettura di Bologna: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna . . Pag. 2486

Prefettura di Bari: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari . . . . . . Pag. 2486

Prefettura di Benevento: Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento Pag. 2486

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 16 maggio 1957 registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 1957 registro n. 37 Aeronautica, foglio n. 199

Sono concesse le sottonotate ricompense al valor militare:

MEDAGLIA DI BRONZO

TILI Paris da Assisi (Perugia), primo aviere motorista. — Motorista di velivolo plurimotore, partecipava a numerose azioni belliche per oltre duecento ore di volo, dando costante prova di valore, serenità, coraggio ed alto senso del dovere. — Cielo del Mediterraneo, 22 dicembre 1940-20 aprile 1943.

ARRECO Giacomo da Celle Ligure (Savona), primo aviere motorista. — Abile specialista, partecipava a numerose missioni di volo dimostrando sempre coraggio e alto senso del dovere. In fase di ripiegamento mentre su un campo avanzato procedeva alla riparazione del motore del proprio aereo veniva sorpreso da un violento bombardamento Anzichè correre a ripararsi rimaneva al suo posto ma una successiva ondata di bombardieri nemici lo colpiva in pieno ferendolo gravemente. Esempio di attaccamento al reparto e di assoluta dedizione al servizio. — Africa Settentrionale, 6 settembre 1942-2 febbraio 1943.

GIACOBBE Felice da Genova, aviere governo. — Durante il violentissimo incendio di un apparecchio ormeggiato ad un pontile, incurante delle fiamme che si levavano dal carburante sparso sull'acqua e sul pontile stesso nonchè dello scoppio del munizionamento di lancio si faceva schermo al volto con la giubba e, balzando al di là di una cortina di fuoco, riusciva a sciogliere gli ormeggi di un motoscafo d'altomare che si trovava nei pressi e stava per essere investito a sua volta dall'incendio. — Porto Conte (Alghero), 13 marzo 1943.

(3987)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale del 16 maggio 1957

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare « sul campo » fatte dalle autorità all'uopo delegate:

CROCE AL VALOR MILITARE

BERTOLINI Pietro di Marino e di Rocchi Maria, da Albinea (Reggio Emilia), classe 1913, soldato 14° f. « Pinerolo », 3ª compagnia. — Quale porta ordini si prodigava con ammirabile spirito di dedizione sino all'esaurimento, rimanendo alla fine gravemente colpito. — Quota 1308 zona di Ciaf Cicocut, 23 gennaio 1941.

CHIAROT Giuseppe di Giuseppe e di Noris Rosalia, da Portogruaro (Venezia), classe 1917, caporale maggiore, 14° f. « Pinerolo », 3ª compagnia. — Durante l'attacco ad una munita posizione nemica, ferito gravemente continuava ad incitare i compagni a proseguire con decisione e coraggio nell'azione intrapresa. — Quota 1308 zona di Ciaf Cicocut, 23 gennaio 1941.

CHIAVERINI Pietro di Achille e di Pastori Angela da Borgomanero (Novara), classe 1914, soldato 14° f., batteria d'accompagnamento. — Presentatasi la necessità di individuare la posizione di un'arma nemica e di elementi avversari che infiltratisi nelle nostre linee minacciavano da tergo la linea dei pezzi, si offriva volontariamente di accompagnare nella rischiosa ricognizione l'ufficiale della batteria. — Ciaf Cicocut, 11 febbraio 1941.

CIPOLLA Crescenzio di Giuseppe e di Trevisolli Maria, da Castropignano (Campobasso), classe 1914, soldato 14° f. « Pinerolo », 3ª compagnia. — Durante una azione offensiva si distingueva per slancio ed energia Essendo stato ferito il porta arma, raccoglieva il fucile mitragliatore e con esso si portava tra i primi all'attacco sgominando il nemico e contribuendo alla vittoriosa riuscita dell'azione. — Quota 1308 zona di Ciaf Cicocut, 23 gennaio 1941

DI GIOVANNI Giuseppe di Rocco e di Florio Grazia, da Civitaquana (Pescara), classe 1911, soldato 14° f., batteria d'accompagnamento. — Presentatasi la necessità di individuare la posizione di un'arma nemica e di elementi avversari che, infiltratisi nelle nostre linee minacciavano la linea dei pezzi, si offriva volontariamente di accompagnare nella rischiosa ricognizione l'ufficiale della batteria. — Ciaf Cicocut, 11 febbraio 1941.

DI PELINO Emilio fu Masi e di Petrelli Annunziata, da Pratola Peligna (L'Aquila), classe 1910, caporale 14° f., 1ª compagnia. — Incurante del pericolo si lanciava all'attacco con audacia e decisione preclare esempio di valore. Durante lo svolgimento dell'azione e nei momenti in cui più accanita e cruenta era la lotta, incitava continuamente i compagni indicando la meta da raggiungere e trascinandoli con l'esempio. — Quota 1260 zona di Ciaf Cicocut, 23 gennaio 1941.

DI STEFANO Marco di Vincenzo e di Angelantonio Agata, da Rocca Santa Maria (Teramo), classe 1914, caporale 14° f., 3ª compagnia. — Ardito e volontario di guerra, durante un attacco ad una posizione nemica si distingueva per alto spirito combattivo, per volontà e tenacia. Esempio ed incitamento ai compagni. — Quota 1308 zona di Ciaf Cicocut, 23 gennaio 1941.

FRATTINI Vincenzo di Domenico e di Mascio Bernardina, da Crecchio (Chieti), classe 1914, caporale 14° f. « Pinerolo », 10ª compagnia. — Ferito gravemente ad un braccio, dopo lungo ed estenuante combattimento, e ricoverato all'ospedale, dopo appena qualche giorno chiedeva insistentemente di ritornare in linea benchè non ancora ristabilito, onde riprendere il suo posto di combattimento. Magnifico esempio di spirito di sacrificio e di comprensione degli alti doveri del momento. — Monastero, 24 gennaio 1941.

MARAFFA Vittorio di Angelo e di Veronio Angela, da Ceglie Messapico (Brindisi), classe 1919, soldato 14° f. « Pinerolo », batteria d'accompagnamento. — Attivo, intelligente e volenteroso, contribuiva con la sua opera alla migliore efficenza del tiro della sua batteria. Si offriva volontariamente di partecipare ad una rischiosa ricognizione allo scopo di individuare una mitragliatrice nemica che batteva il tergo della linea dei pezzi. — Ciaf Cicocut, 10 febbraio 1941.

MARTINELLI Faustino di Cesare e fu Melli Marcellina, da Rubiera (Reggio Emilia), classe 1911, distretto Modena, sergente maggiore fanteria, comando settore Amba Alagi. — Durante undici giorni di aspri combattimenti più volte percorreva, al comando di comandate, zone intensamente battute dalle artiglierie nemiche per fare affluire tempestivamente ai reparti dipendenti ed al comando cui era addetto, rifornimenti idrici, viveri e quant'altro era necessario per assicurare il miglior successo delle nostre azioni. Bell'esempio di spirito combattivo e di elevato senso del dovere. — Amba Alagi, maggio 1941.

MATTEUCCI Rocco fu Giovanni e fu Schiavone Giuseppina, da Potenza, classe 1920, soldato 14° f. « Pinerolo », 3ª compagnia. — Volontario di guerra, ardito, si offriva di partecipare ad una rischiosa azione di pattuglia, distinguendosi per la decisione ed il coraggio. Compiuta l'ardita impresa, mentre faceva ritorno al reparto restava gravemente colpito da proiettile nemico — Quota 1308 zona di Ciaf Cicocut, 23 gennaio 1941.

MONOPOLI Nicola fu Francesco e fu Rosa Mastrodonato, da Bisceglie (Bari), classe 1903, caporale maggiore 14° f. « Pinerolo », compagnia comando III battaglione. — Caporale maggiore infermiere, assegnato al posto di medicazione, prodigava durante tre giorni di duri combattimenti la sua opera sino all'esaurimento, portando il conforto e le prime cure ai feriti sino nelle linee più avanzate, ove più intenso batteva il fuoco nemico e più grave era il pericolo. Magnifico esempio di calma e di serena comprensione del dovere e del più alto spirito di solidarietà umana. — Quota 731 Monastero, 22, 23 e 24 gennaio 1941

MUREU Salvatore di Antonio Francesco e di Pinna Francesca, da Bulzi (Sassari), classe 1923, soldato reggimento GG FF. 6ª compagnia (Sardegna). — Si offriva volontariamente di attraversare più volte zone battute dal fuoco dell'artiglieria e dal bombardamento aereo nemico, contribuendo a riattivare i collegamenti interrotti. Portava inoltre sempre a termine ri schiosi compiti affidatigli. — Linea del Mareth, 21-25 marzo 1943.

PERAZZOLO Guerrino di Antonio e di Pevera Teresa, da Solesino (Padova), classe 1916, caporale maggiore 14° f. « Pinerolo », compagnia comando II battaglione. — Staffetta ad detto al comando di battaglione si prodigava generosamente con serenità e coscienza, sotto intenso bombardamento nemico e sotto forte tiro di armi automatiche, per recapitare ordini importantissimi ai reparti impegnati ed ai comandi superiori, dando così la possibilità di risolvere situazioni alquanto delicate. — Zona di Bubesit, 24 gennaio 1941.

PROMPICAI Bruno fu Angelo e fu Brancaleoni (Maddalena), da Agordo (Belluno), classe 1916 caporale maggiore 14° f. « Pinerolo », 7ª compagnia. — Comandante di squadra, trascinava ripetutamente all'assalto i propri uomini malgrado la preponderante superiorità del nemico. Li incitava con la voce e con l'esempio riuscendo ad infliggere gravi perdite al nemico. — Zona di Bregu Scialesit (Quota 800), 8 febbraio 1941.

RONZITTI Nicola di Paolo e di Reale Grazia, da Vasto (già Istonio) (Chieti), classe 1920, soldato 14° f. « Pinerolo », compagnia mortai da 81. — Capo arma oltremodo affezionato al suo mortaio, sotto il bombardamento nemico veniva con prontezza ad eliminare un incidente dell'arma, tanto da permettere a questa di riprendere efficacemente il fuoco, che sbandava elementi nemici in attacco, allontanandoli dall'arma alla quale si erano troppo avvicinati. — Zona di Bregu Scialesit (Quota 800), 3 febbraio 1941.

TORTORELLO Michele di Antonio e di Novi Rosina, da Tramutola (Potenza), classe 1913, caporale maggiore 14° f. « Pinerolo », 1ª compagnia. — Quale graduato rifornitore durante un accanito combattimento protrattosi per tutto il giorno e per parte della notte, continuava con instancabile energia e sino all'esaurimento il suo compito facendo pervenire al proprio reparto le munizioni, e contribuendo in tal modo con mirabile senso del dovere alla riuscita dell'azione. — Quota 1260 zona di Ciaf Cicocut, 23 gennaio 1941.

VALENTI Giovanni fu Eugenio, da Genova, classe 1909, capitano fanteria (b) complemento, 2° reggimento bersaglieri, 2ª compagnia. — Comandante di un presidio in territorio di occupazione, avuta comunicazione dell'attacco di un caposaldo nel territorio dipendente da parte di una soverchiante banda ribelle, si portava immediatamente con la propria compagnia in rinforzo agli elementi impegnati. Fatto segno durante il percorso al fuoco di elementi ribelli appostati su vantaggiose posizioni, li attaccava decisamente disperdendoli e raggiungeva la posizione del caposaldo impegnato ancora nella vivace resistenza. Con perizia e con risoluta decisione, attaccava l'avversario superiore in forze che non resisteva al valoroso impeto e si dava alla fuga abbandonando quadrupedi e materiali. — Duka (Grecia), 15 agosto 1943.

(3592)

Decreto Presidenziale 16 *maggio* 1957

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

CROCE AL VALOR MILITARE

ADDONDI Carlo di Lorenzo e di Anzolin Angela, da Malo (Vicenza), classe 1912, tenente fanteria s.p.e., XLVIII battaglione coloniale Amara. — Comandante di mezza compagnia « Amara » — di rincalzo — durante aspro combattimento per la conquista di munitissima opera nemica, tempestivamente, si portava in linea per alimentare l'attacco fortemente contrastato dalla violenta reazione della difesa. Ferito continuava a combattere dando così valido contributo per la definitiva conquista della posizione. — Forte Sandalol (Somaliland), 15 agosto 1940.

BONFADINI Andrea di Giovanni e di Archetti Cecilia, da Salzano (Venezia), classe 1914, sottotenente complemento alpini, battaglione « L'Aquila ». — Comandante di plotone comando di compagnia alpina, durante più giorni di duri combattimenti contro forze preponderanti dava costante prova di coraggio, di calma e di tenacia nell'effettuare i rifornimenti della compagnia. — Ivanowka (Russia), 19-23 dicembre 1942.

CAPOZZI Gaetano di Francesco e di Carnigella Rosa, da Grottaglie (Taranto), classe 1920, geniere scelto VIII battaglione misto collegamenti CSIR, 102ª compagnia marconisti (*alla memoria*). — Radiotelegrafista di una stazione addetta ad un comando di battaglione, durante una intera giornata di aspri combattimenti assolveva calmo e sprezzante del pericolo il suo compito, sotto violento tiro delle artiglierie e dei mortai. Rimasta accerchiata la posizione, continuava ad assicurare il collegamento, finchè dopo impari lotta cadeva da valoroso. — Nikoljewka (fronte russo), 20 febbraio 1942.

DEMATTE' Umberto di Emilio e di Bagnoni Maria, da Vigolo Vattaro (Trento), classe 1903, tenente s.p.e. II alpini battaglione « Bolzano ». — Comandante di plotone mortai, in una fase delicata dell'azione, con calma e sprezzo del pericolo, saldo nelle posizioni violentemente battute dal fuoco nemico, agevolava con preciso tiro un arretramento di altri reparti. Caduto un capo arma, lo sostituiva e manteneva la completa efficienza del fuocò. — Chiaf e Mezgoranit (fronte greco), 15-16 febbraio 1941.

DE SENA Remo di Matteo e di Rinaldi Emma, da Nola (Napoli), classe 1913, tenente complemento, comando truppe coloniali, XLI battaglione. — Aiutante maggiore di battaglione, durante una incursione aerea nemica visto colpito ed in fiamme un automezzo carico di uomini si prodigava con assoluta noncuranza del pericolo, per il recupero dei feriti. — Tolè (A.O.I.), 1° febbraio 1941.

DE SENA Remo di Matteo e di Rinaldi Emma, da Nola (Napoli), classe 1913, tenente complemento comando truppe coloniali, XLI battaglione. — Aiutante maggiore di battaglione

prendeva attiva parte, con un reparto di formazione, ad un difficile colpo di mano contro posizioni nemiche saldamente presidiate. Sul finire dell'azione noncurante del fuoco avversario si spingeva verso il nemico alla ricerca di un militare disperso. — Passo Falagà (A.O.I.), 4 maggio 1941.

SCEMA Ottavio fu Giuseppe e di Rosa Gambarella, da Samugheo (Cagliari), classe 1895, capitano fanteria s.p.e., comando divisione « Gran Sasso ». — Volontario nella guerra per la conquista dell'Impero ne seguiva l'intero svolgimento con perizia, coraggio, fede ed abnegazione Ufficiale di eletti sentimenti morali e militari, rendeva segnalati servizi, confermando in ogni circostanza brillanti qualità di abile comandante, di ardimentoso combattente, di eccellente organizzatore. — A.O.I., ottobre 1935-maggio 1936.

(3591)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 giugno 1957, n. 464.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 maggio 1957, n. 262, concernente misure per assicurare l'utilizzo di oli minerali distillati aventi particolari caratteristiche, allo scopo di ottenere maggiori disponibilità di olio combustibile, nonchè delle eccedenze di gas di petrolio liquefatti.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto-legge 3 maggio 1957, n. 262, concernente misure per assicurare l'utilizzo di prodotti petroliferi leggeri, allo scopo di ottenere maggiori disponibilità di olio combustibile, nonchè delle eccedenze di gas di petrolio liquefatti, con le seguenti modificazioni:

L'art. 1 è sostituito dal seguente:

Nella tabella *A* annessa al decreto-legge 3 dicembre 1953, n. 878, convertito nella legge 31 gennaio 1954, n. 2, dopo la lettera *H* — oli minerali — è aggiunta la seguente voce:

I) oli minerali non raffinati provenienti dalla distillazione primaria di petrolio naturale greggio aventi punto di infiammabilità (in vaso chiuso) inferiore a 55° C., nei quali il distillato a 225° C. sia inferiore al 95 per cento in volume e a 300° C. sia almeno il 90 per cento in volume:

1) da usare direttamente come combustibile nelle caldaie e nei forni presso le raffinerie in cui siano stati prodotti;

2) impiegati per generare, direttamente o indirettamente, energia elettrica, purchè la potenza installata non sia inferiore a chilowatt 500;

3) destinati alla trasformazione in gas da immettere nelle reti cittadine di distribuzione.

All'art. 10 sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

Il diritto alla restituzione di cui all'art. 9 si prescrive nel termine di due anni dalla data della liquidazione delle somme spettanti, da eseguirsi dal competente ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione in base ad apposita dichiarazione di consumo che la ditta interessata è tenuta a presentare bimestralmente all'ufficio medesimo.

Le spese relative agli accertamenti di cui al primo comma del presente articolo sono a carico della ditta interessata.

E' aggiunto il seguente articolo 10-*bis*:

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a istituire apposito capitolo nello stato di previsione della spesa dei Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1957-1958 onde far luogo alla restituzione prevista dall'articolo 9.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 giugno 1957

GRONCHI

ZOLI — ANDREOTTI — MEDICI — GAVA — CARLI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 giugno 1957, n. 465.

Determinazione del numero dei giudici popolari delle Corti di assise e delle Corti di assise di appello.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76, 77 comma primo e 87 comma quinto della Costituzione;

Visto l'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1441;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La tabella *N* allegata al decreto legislativo 30 agosto 1951, n. 757, modificata ai sensi della legge 9 agosto 1956, n. 1086, è sostituita, nella parte relativa al numero dei giudici popolari delle Corti di assise e delle Corti di assise di appello, dalla tabella allegata al presente decreto, vistata dal Ministro proponente e da quello per il tesoro.

Art. 2.

L'allegata tabella sarà attuata con la prima formazione delle liste generali dei giudici popolari, separate per gli uomini e per le donne, di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1441.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1957

GRONCHI

ZOLI — GONELLA — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1957

Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 139. — CARLOMAGNO

TABELLA *N*

DISTRETTO DI	CORTI DI ASSISE DI APPELLO — N.	Sede di normale convocazione della Corte	Corti di assise comprese nella circoscrizione della Corte di assise di appello	Numero dei giudici popolari	CORTI DI ASSISE — N.	Sede di normale convocazione della Corte di assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della Corte di assise	Numero dei giudici popolari
Ancona	1	Ancona	Ancona Macerata - Pesaro	uomini 60 donne 60	3	Ancona	Ancona	uomini 50 donne 50
						Macerata	Ascoli Piceno - Camerino Fermo Macerata	uomini 50 donne 50
						Pesaro	Pesaro - Urbino	uomini 50 donne 50
Bari	1	Bari	Bari - Foggia - Trani	uomini 120 donne 120	3	Bari	Bari	uomini 110 donne 110
						Foggia	Foggia Lucera	uomini 100 donne 100
						Trani	Trani	uomini 90 donne 90
Bologna	1	Bologna	Bologna Ferrara Forlì Modena Parma Piacenza Ravenna Reggio Emilia	uomini 160 donne 160	8	Bologna	Bologna	uomini 70 donne 70
						Ferrara	Ferrara	uomini 50 donne 50
						Forlì	Forlì	uomini 50 donne 50
						Modena	Modena	uomini 80 donne 80
						Parma	Parma	uomini 70 donne 70
						Piacenza	Piacenza	uomini 40 donne 40
						Ravenna	Ravenna	uomini 50 donne 50
						Reggio Emilia	Reggio Emilia	uomini 50 donne 50
Brescia	1	Brescia	Brescia Bergamo Cremona - Mantova	uomini 100 donne 100	4	Brescia	Brescia	uomini 70 donne 70
						Bergamo	Bergamo	uomini 70 donne 70
						Cremona	Cremona Crema	uomini 60 donne 60
						Mantova	Mantova	uomini 60 donne 60

DISTRETTO DI	CORTI DI ASSISE D'APPELLO				CORTI DI ASSISE			
	N.	Sede di normale convocazione della Corte	Corti di assise comprese nella circoscrizione della Corte di assise di appello	Numero dei giudici popolari	N.	Sede di normale convocazione della Corte di assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della Corte di assise	Numero dei giudici popolari
Cagliari	2	Cagliari Cagliari	Cagliari Sassari . .	uomini 130 donne 130	2	Cagliari	Cagliari Lanusei Oristano . .	uomini 125 donne 125
						Sassari	Nuoro - Sassari Tempio Pausania	uomini 125 donne 125
Caltanissetta	1	Caltanissetta	Caltanissetta	uomini 80 donne 80	1	Caltanissetta	Caltanissetta Enna Nicosia .	uomini 110 donne 110
Catania	1	Catania	Catania Siracusa .	uomini 110 donne 110	2	Catania	Caltagirone - Catania . . .	uomini 110 donne 110
						Siracusa	Modica Ragusa Siracusa .	uomini 110 donne 110
Catanzaro	2	Catanzaro	Catanzaro Cosenza Palmi	uomini 125 donne 125	4	Catanzaro Catanzaro	Catanzaro Crotone Nicastro Vibo Valentia	uomini 125 donne 125
		Reggio Calabria	Reggio Calabria .	uomini 40 donne 40		Cosenza	Castrovillari Cosenza Rossano	uomini 90 donne 90
						Palmi	Locri Palmi	uomini 90 donne 90
					1	Reggio Calabria	Reggio Calabria	uomini 60 donne 60
Firenze	1	Firenze	Arezzo Firenze Grosseto Livorno Lucca Pisa Siena	uomini 225 donne 225	7	Arezzo	Arezzo	uomini 80 donne 80
						Firenze	Firenze Pistoia .	uomini 110 donne 110
						Grosseto	Grosseto	uomini 80 donne 80
						Livorno	Livorno .	uomini 70 donne 70
						Lucca	Lucca	uomini 90 donne 90
						Pisa	Pisa	uomini 70 donne 70
						Siena	Montepulciano Siena	uomini 60 donne 60

DISTRETTO DI	Corti di assise di appello					Corti di assise				
	N.	Sede di normale convocazione della Corte	Corti di assise comprese nella circoscrizione della Corte di assise di appello	Numero dei giudici popolari		N.	Sede di normale convocazione della Corte di assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della Corte di assise	Numero dei giudici popolari	
Genova	1	Genova	Genova Imperia La Spezia Massa Savona	uomini donne	120 120	5	Genova	Chiavari Genova . . .	uomini donne	110 110
							Imperia	Imperia Sanremo . .	uomini donne	40 40
							La Spezia	La Spezia . . .	uomini donne	40 40
							Massa	Massa . .	uomini donne	40 40
							Savona	Savona	uomini donne	40 40
L'Aquila	1	L'Aquila	Chieti Lanciano L'Aquila Teramo	uomini donne	110 110	4	Chieti	Chieti Pescara	uomini donne	90 90
							Lanciano	Lanciano Vasto . .	uomini donne	90 90
							L'Aquila	Avezzano L'Aquila Sulmona	uomini donne	90 90
							Teramo	Teramo	uomini donne	90 90
Lecce	1	Lecce	Lecce	uomini donne	80 80	1	Lecce	Brindisi Lecce Taranto	uomini donne	90 90
Messina	1	Messina	Messina	uomini donne	70 70	1	Messina	Messina Mistretta - Patti . .	uomini donne	80 80
Milano	2	Milano Milano	Como Milano Pavia Sondrio	uomini donne	600 600	4	Como	Como Lecco	uomini donne	110 110
							Milano	Busto Arsizio Lodi Milano Monza Varese	uomini donne	600 600
							Pavia	Pavia Vigevano Voghera	uomini donne	90 90
							Sondrio	Sondrio	uomini donne	60 60

DISTRETTO DI	CORTI DI ASSISE DI APPELLO				CORTI DI ASSISE			
	N.	Sede di normale convocazione della Corte	Corti di assise comprese nella circoscrizione della Corte di assise di appello	Numero dei giudici popolari	N.	Sede di normale convocazione della Corte di assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della Corte di assise	Numero dei giudici popolari
Napoli	3	Napoli Napoli Napoli	Napoli - Avellino - Benevento Campobasso Salermo S. Maria Capua Vetere	uomini 300 donne 300	7	Avellino	Ariano Irpino - Avellino S. Angelo dei Lombardi	uomini 110 donne 110
						Benevento	Benevento .	uomini 70 donne 70
						Campobasso	Campobasso Isernia Larino	uomini 50 donne 50
						Napoli Napoli	Napoli . .	uomini 300 donne 300
						Salerno	Salerno Vallo della Lucania	uomini 80 donne 80
						Santa Maria Capua Vetere	Santa Maria Capua Vetere .	uomini 90 donne 90
Palermo	2	Palermo Palermo	Agrigento - Palermo Trapani	uomini 220 donne 220	5	Agrigento Agrigento	Agrigento - Sciacca .	uomini 90 donne 90
						Palermo Palermo	Palermo - Termini Imerese . .	uomini 220 donne 220
						Trapani	Trapani	uomini 90 donne 90
Perugia	1	Perugia	Perugia - Terni	uomini 130 donne 130	2	Perugia	Perugia	uomini 100 donne 100
						Terni	Orvieto Spoleto Terni .	uomini 100 donne 100
Potenza	1	Potenza	Potenza	uomini 130 donne 130	1	Potenza	Lagonegro - Matera - Melfi - Potenza Sala Consilina	uomini 150 donne 150
Roma	2	Roma Roma	Roma Cassino Frosinone - Latina - Viterbo	uomini 400 donne 400	7	Cassino	Cassino	uomini 90 donne 90
						Frosinone	Frosinone - Velletri	uomini 90 donne 90
						Latina	Latina	uomini 90 donne 90
						Roma Roma Roma	Rieti Roma	uomini 400 donne 400
						Viterbo	Viterbo	uomini 90 donne 90

DISTRETTO DI	CORTI DI ASSISE DI APPELLO				CORTI DI ASSISE			
	N.	Sede di normale convocazione della Corte	Corti di assise comprese nella circoscrizione della Corte di assise di appello	Numero dei giudici popolari	N.	Sede di normale convocazione della Corte di assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della Corte di assise	Numero dei giudici popolari
Torino	1	Torino	Alessandria - Aosta - Asti - Casale - Monferrato - Cuneo - Ivrea - Novara - Torino	uomini 200 donne 200	8	Alessandria	Acqui - Alessandria - Tortona	uomini 70 donne 70
						Aosta	Aosta	uomini 50 donne 50
						Asti	Asti	uomini 50 donne 50
						Casale Monferrato	Casale Monferrato	uomini 50 donne 50
						Cuneo	Alba - Cuneo - Mondovì - Saluzzo	uomini 70 donne 70
						Ivrea	Ivrea	uomini 50 donne 50
						Novara	Biella - Novara - Verbania - Vercelli	uomini 70 donne 70
						Torino	Pinerolo - Torino	uomini 150 donne 150
Trento	1	Trento	Bolzano - Trento	uomini 80 donne 80	2	Bolzano	Bolzano	uomini 80 donne 80
						Trento	Rovereto - Trento	uomini 80 donne 80
Trieste	1	Trieste	Trieste - Udine	uomini 80 donne 80	2	Trieste	Gorizia - Trieste	uomini 80 donne 80
						Udine	Pordenone - Tolmezzo - Udine	uomini 60 donne 60
Venezia	2	Venezia Venezia	Belluno - Padova - Rovigo - Treviso - Venezia - Verona - Vicenza	uomini 200 donne 200	7	Belluno	Belluno	uomini 80 donne 80
						Padova	Padova	uomini 90 donne 90
						Rovigo	Rovigo	uomini 60 donne 60
						Treviso	Treviso	uomini 80 donne 80
						Venezia	Venezia	uomini 90 donne 90
						Verona	Verona	uomini 80 donne 80
						Vicenza	Vicenza - Bassano del Grappa	uomini 80 donne 80

Visto, *il Ministro per il tesoro:* MEDICI

Visto, *il Ministro per la grazia e giustizia:* GONELLA

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1957.

Nomina del liquidatore dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare (E.G.E.L.I.).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 4 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, riguardante la soppressione e messa in liquidazione di enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale;

Visto il regio decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 126, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, concernente l'istituzione dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare (E.G.E.L.I.);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 119412 del 22 marzo 1957, con il quale l'Ente predetto è stato soppresso e posto in liquidazione;

Ravvisata la necessità di addivenire alla nomina del liquidatore onde provvedere alla liquidazione del predetto Ente;

Decreta:

L'avv. dott. Ercole Marazza è nominato liquidatore dell'Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare (E.G.E.L.I.).

Le operazioni di liquidazione devono essere ultimate entro sei mesi dalla data del presente decreto; il rendiconto e relativa relazione devono essere resi entro i successivi tre mesi.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1957

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 giugno 1957
Registro n. 12 *Tesoro, foglio n.* 400. — PETROCELLI

(3953)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1957

Avocazione al Ministero del tesoro delle operazioni di liquidazione dell'Ente finanziario dei Consorzi agrari.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 2 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, riguardante la soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti soggetti a vigilanza dello Stato o comunque interessanti la finanza statale;

Vista la legge 30 maggio 1932, n. 752, e successive modificazioni, concernente l'istituzione dell'Ente finanziario dei Consorzi agrari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 marzo 1957, con il quale è stata disposta la soppressione e messa in liquidazione dell'Ente predetto;

Ritenuta la opportunità di avocare al Ministero del tesoro e di affidare all'apposito Ufficio liquidazioni costituito presso lo stesso Ministero le operazioni di liquidazione del medesimo Ente;

Decreta:

Le operazioni di liquidazione dell'Ente finanziario dei Consorzi agrari sono avocate al Ministero del tesoro, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, ed affidate all'apposito Ufficio liquidazioni di cui all'art. 1 della prefata legge.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1957

Il Ministro: MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1957
Registro n. 12 *Tesoro, foglio n.* 374. — PETROCELLI

(3952)

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1957.

Modificazione dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna, ente di diritto pubblico con sede in Bologna.

IL MINISTRO PER IL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna, ente di diritto pubblico con sede in Bologna, approvato con proprio decreto 20 dicembre 1954 e modificato con proprio decreto 20 giugno 1956;

Viste le deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria degli enti partecipanti al predetto Istituto nell'adunanza del 7 aprile 1957;

Sentito il comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'art. 23 dello statuto dell'Istituto di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dell'Emilia e Romagna, ente di diritto pubblico con sede in Bologna, è così modificato:

« Il Comitato esecutivo è composto del presidente, dai due vice presidenti e da quattro consiglieri eletti annualmente dal Consiglio di amministrazione tra i propri componenti ».

Tra il terzo ed il quarto comma dell'art. 27 dello statuto anzidetto è inserito un nuovo comma del seguente tenore:

« Il Consiglio di amministrazione, su proposta del presidente, può delegare, in forma continuativa, valida sino a revoca, la rappresentanza legale dell'Istituto e la firma sociale sia al direttore dell'Istituto medesimo che ad amministratori, dirigenti e funzionari degli enti partecipanti a ciò espressamente delegati, limitatamente alla stipula dei contratti inerenti alle operazioni di finanziamento e ai relativi incombenti legali che vengano eseguiti per il tramite dei rispettivi enti partecipanti ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 maggio 1957

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per l'industria e commercio
GAVA

(3988)

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1957.

Incarico di vigilanza sulla produzione ed il commercio del formaggio « Fontina ».

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 125, concernente la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, ed il decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1955, n. 667, recante norme regolamentari per l'esecuzione della suddetta legge;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1955, n. 1269, che riconosce la denominazione di origine del formaggio « Fontina »;

Vista l'istanza in data 18 novembre 1955, con la quale il Presidente del « Consorzio produttori Fontina » chiede che al Consorzio stesso venga affidato, ai sensi degli articoli 7 ed 8 della citata legge n. 125, l'incarico di vigilanza sulla produzione ed il commercio del formaggio per il quale è consentito l'uso della denominazione di origine « Fontina »;

Visti l'atto costitutivo del Consorzio in data 24 giugno 1952, l'annesso statuto e relative modifiche, e gli altri documenti presentati a corredo dell'istanza di cui sopra, in conformità a quanto disposto dall'art. 6 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 667;

Sentito il parere del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, favorevole all'accoglimento dell'istanza di cui sopra;

Considerata l'opportunità di affidare al predetto Consorzio l'incarico della vigilanza sulla produzione ed il commercio del formaggio avente la denominazione di origine « Fontina »;

Decreta:

In conformità alle disposizioni di cui agli articoli 7, comma secondo, ed 8 della legge 10 aprile 1954, n. 125, concernente la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, ed alle norme regolamentari emanate per l'esecuzione della legge suddetta con il decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1955, n. 667, al « Consorzio produttori Fontina », con sede in Aosta, è affidato l'incarico di vigilanza sulla produzione e sul commercio del formaggio per il quale è consentito l'uso della denominazione di origine « Fontina ».

In attuazione dell'azione di vigilanza affidatagli il Consorzio suddetto provvederà anche, per quanto riguarda il formaggio « Fontina », all'apposizione delle marcature o di altri contrassegni, previsti dall'art. 5 del citato decreto Presidenziale n. 667, secondo le norme stabilite nell'apposito disciplinare predisposto dal Consorzio stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 giugno 1957

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
COLOMBO

Il Ministro per l'industria e il commercio
GAVA

(3992)

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Napoli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 27 giugno 1955 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Napoli e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Napoli presso l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Dorigo dott. Ervano, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro;

Volpe dott. Francesco, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Martuscelli dott. ing. Paolo, rappresentante del Genio civile;

Masucci avv. Fortunato, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Fiorito dott. Giuseppe, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Vitagliano cav. Francesco, Riccio dott. Salvatore, Ciriaco Mario, Tuccillo Pasquale, Fasano Nicola, D'Angelo Luigi e Vanin Carlo, rappresentanti dei lavoratori;

Barbarulo Francesco, Menna avv. Franco, Renna ing. prof. dott. Carmelo e Treichler ing. Vittorio, rappresentanti dei datori di lavoro;

Rescigno Lucio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 giugno 1957

Il Ministro: GUI

(3990)

RELAZIONE e DECRETO PREFETTIZIO 14 giugno 1957.

Proroga della gestione commissariale del comune di Sora.

Relazione illustrativa del decreto prefettizio concernente la proroga della gestione commissariale del comune di Sora

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 marzo 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85 del 2 aprile 1957, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Sora ed è stato provveduto alla nomina di un commissario straordinario nella persona del vice prefetto ispettore dott. Giuseppe Giordano.

All'atto dell'insediamento, che ha avuto luogo in data 28 marzo 1957, il commissario si è trovato a dover affrontare

numerosi e complessi problemi, la cui risoluzione è stata necessaria per riportare alla normalità la situazione di disagio determinatasi nella civica Azienda e nella stessa popolazione di Sora a causa della paralisi funzionale, durata più mesi, della rappresentanza elettiva, come a suo tempo riferito.

Particolare cura il commissario ha rivolto alla situazione finanziaria dell'Ente. Egli ha provveduto alla conferma dell'appalto delle imposte di consumo, all'assestamento del bilancio preventivo, eliminando le spese superflue e riducendo le altre entro i limiti delle effettive esigenze funzionali del Comune, ed alla chiusura del conto relativo all'esercizio 1956.

Il commissario ha, poi, rivolto la sua attenzione al fenomeno della disoccupazione locale, provvedendo all'approntamento di cantieri di lavoro, alla sistemazione di strade alluvionate ed alla realizzazione di altri lavori di pubblico interesse.

Egli ha, inoltre, gettato le premesse e sta efficacemente adoperandosi per la soluzione di annosi problemi cittadini, quale la costruzione di edifici scolastici, il rinnovamento della rete idrica del centro urbano, l'impianto di una rete fognante nella frazione Carnello, il miglioramento della rete d'illuminazione nella frazione stessa ed in molte altre contrade rurali.

Tutti questi problemi, in parte allo studio ed in parte in fase di realizzazione, verrebbero ad essere compromessi o quanto meno ritardati da un'interruzione dell'attuale Amministrazione.

A questi motivi di ordine amministrativo, va aggiunta la considerazione della persistenza della particolare situazione che determinò, a suo tempo, lo scioglimento del Consiglio comunale.

Si ravvisa, pertanto, l'opportunità di prorogare di tre mesi — a decorrere dal 28 giugno 1957 — la gestione commissariale in atto presso il comune di Sora ed a ciò si provvede con decreto prefettizio di pari data, n. 2587/19 Gab. unito alla presente relazione.

Frosinone, addì 14 giugno 1957

Il prefetto: CHIARAMONTE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 10 marzo 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 85, con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Sora e nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione di detto Comune il vice prefetto ispettore dott. Giuseppe Giordano;

Ritenuta la opportunità di prorogare di tre mesi la gestione commissariale per i motivi esposti nella relazione illustrativa allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Considerato che il predetto commissario straordinario si è insediato nella carica il 28 marzo 1957, data di notifica del citato decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1957, e che, pertanto, la proroga dovrà decorrere dalla data del 28 giugno 1957 di scadenza del trimestre stabilito nel decreto Presidenziale di nomina;

Visto l'art. 103 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2839, richiamato in vigore dall'art. 10 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203;

Decreta:

La gestione commissariale straordinaria del comune di Sora è prorogata di tre mesi, a decorrere dal 28 giugno 1957.

All'attuale commissario straordinario dott. Giuseppe Giordano sono confermati, per il suddetto periodo di tempo, i poteri conferitigli con il decreto del Presidente della Repubblica in data 10 marzo 1957.

Frosinone, addì 14 giugno 1957

Il prefetto: CHIARAMONTE

(3991)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cagliari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1956

Con decreto interministeriale in data 26 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1957, registro n. 16 Interno, foglio n. 158, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cagliari di un mutuo di L. 140.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1956.

(4006)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del piano preventivo di riparto della spesa delle opere di interesse comune nel bacino Salmassa, eseguite dal Consorzio idraulico di 3ª categoria e di miglioramento fondiario « Malina-Chiaro », con sede nel comune di Cividale (Udine).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 21322, in data 18 giugno 1957, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 5 della legge 12 febbraio 1942, n. 183, il piano preventivo di ripartizione delle spese per le opere di interesse comune nel bacino Salmassa, eseguite dal Consorzio idraulico di 3ª categoria e di miglioramento fondiario « Malina-Chiarò », con sede nel comune di Cividale (Udine), deliberato dal Consiglio dei delegati dell'ente nella seduta del 23 novembre 1956.

(3916)

Approvazione di una modifica allo statuto del Consorzio di bonifica di 2° grado per il Canale emiliano romagnolo, con sede in Bologna.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 1064 in data 24 giugno 1957, è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, una modifica allo statuto del Consorzio di bonifica di 2° grado per il Canale emiliano romagnolo, con sede in Bologna, deliberata in data 5 aprile 1957 dal Consiglio dei delegati dell'Ente.

(3955)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per l'irrigazione della Valpolicella, con sede nel comune di San Pietro in Cariano (Verona), e nomina della deputazione provvisoria dell'ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 1957, registro n. 13, foglio n. 305, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di miglioramento fondiario per l'irrigazione della Valpolicella, con sede nel comune di San Pietro in Cariano (Verona) ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'ente nelle persone dei signori:

senatore Ugo Guarienti, ing. Giuseppe Sdralevich e Giuseppe Graziani: bacino di Fumane;

Campagnola Luigi, Castellani Guido e Silvestri Antonio: bacino di Marano;

ing. Gianni Boccoli, ing. Domenico Battocchia e Giovanni Perini: bacino di Negrar;

Dante di Serego Alighieri, Orlandi (vice sindaco) e Danilo Savoia: bacino di Sant'Ambrogio Valpolicella;

ing. Alfonso Amistà, notaio Silvio Canal, ing. Gaetano Rubinelli e Benedetto Zenatelli: bacino di San Pietro in Cariano.

(3917)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ruoli di anzianità del personale tecnico delle Università e degli Istituti superiori di istruzione

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, si è provveduto alla pubblicazione dei ruoli di anzianità del personale tecnico delle Università e degli Istituti superiori di istruzione, secondo la situazione al 30 giugno 1956.

Gli interessati potranno ricorrere al Ministero della pubblica istruzione, per ottenere l'eventuale rettifica della loro posizione di anzianità, nel termine di sessanta giorni da quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4010)

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

Il dott. Americo Gasparroni, nato a Potenza Picena il 12 dicembre 1911, ha dichiarato di avere smarrito il certificato di abilitazione provvisoria in materia di economia e commercio, rilasciatogli dall'Università di Perugia in data 27 novembre 1953, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno accademico 1944-45.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Perugia.

(4008)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma di laurea

Il dott. Aurelio Torelli, nato a Frosinone il 15 maggio 1919, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del proprio diploma di laurea in giurisprudenza, rilasciatogli dall'Università di Roma in data 7 novembre 1946, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti nell'anno accademico 1944-45.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(4009)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Maremma tosco laziale

Con decreto Ministeriale 22 maggio 1957, n. 3250-1154, registrato alla Corte dei conti in data 10 giugno 1957 (registro n. 13 Agricoltura, foglio n. 102) è stato determinato in L. 590.848 (lire cinquecentonovantamilaottocentoquarantotto) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Ministeriale 28 dicembre 1956, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 69 del 15 marzo 1957, per i terreni espropriati in agro del comune di Campagnatico (Grosseto) in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4063 (*Gazzetta Ufficiale* n. 18 del 23 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 3) al nome della ditta ARRIGHI Renato fu Ettore e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 590.000 (lire cinquecentonovantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro - sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(3957)

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale 1° giugno 1957, n. 3318-1222, registrato alla Corte dei conti in data 12 giugno 1957 (registro n. 13 Agricoltura, foglio n. 335) è stato determinato in L. 2.498.849 (lire duemilioniquattrocentonovantottomilaottocentoquarantanove) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 24 gennaio 1956, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 86 del 10 aprile 1956, per i terreni espropriati in agro del comune di Brindisi in forza del decreto Presidenziale 19 novembre 1952, n. 2020 (*Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 19 dicembre 1952, supplemento ordinario n. 1) al nome della ditta DE MARCO Lucio fu Pietro e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo della irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 2.495.000 (lire duemilioniquattrocentonovantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952 n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso il Banco di Napoli Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(3996)

Determinazione delle indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale n. 3085-989 in data 21 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti in data 10 giugno 1957 (registro n. 13 Agricoltura, foglio n. 104) è stata determinata in via definitiva in L. 4.249.195 (lire quattromilioniduecentoquarantanovemilacentonovantacinque), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Cinigiano (Grosseto), della superficie di ettari 53.06.94 nei confronti della ditta AVANZATI BERNARDI Lia fu Francesco, maritata GUASCONI e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale in forza del decreto Presidenziale in data 28 dicembre 1952, n. 4336, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 8).

Con lo stesso decreto Ministeriale sono stati, inoltre, determinati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156 gli interessi relativi al predetto indennizzo nella misura di lire 751.307 (lire settecentocinquantunomilatrecentosette).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi inforza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore di L. 4.995.000 (lire quattromilioninovecentonovantacinquemila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro sede di Roma, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione di tale indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 16 aprile 1957.

(3958)

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica).

Ente Puglia e Lucania

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 137 del 31 maggio 1957, alla pagina 2069, colonna 2ª, avviso n. 3321 (relativo al decreto Ministeriale n. 2937/841 dell'8 aprile 1957) righe 11ª e 12ª, in luogo di: «... ditta FERRARA Eloisa, FERRARA Leopoldo fu Eugenio,... », leggasi: « ... ditta FERRARA Giovan Battista, FERRARA Eloisa, FERRARA Leopoldo fu Eugenio... ».

(3994)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione dell'indennità dovuta alla ditta Vecchioni Biagio fu Ippocrate, per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica).

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 in data 5 giugno 1957, alla pag. n. 2122, colonna III, al numero 8 dell'elenco, in luogo di « Massa Marittima » leggasi « Castiglione della Pescaia ».

(3976)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex poligono di tiro a segno di Macerata

Con decreto interministeriale n. 116 del 30 marzo 1957, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex poligono di tiro a segno in comune di Macerata.

(3999)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario della Società cooperativa di lavoro e consumo « La Popolare », con sede in Ozieri

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 24 giugno 1957, il geom. Vincenzo Giordano è stato nominato commissario governativo della Società cooperativa di lavoro e consumo « La Popolare », con sede in Ozieri, in sostituzione del rag. Giovanni Tedde, dimissionario.

(4000)

Revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa « Monte Bardia », con sede in Dorgali, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 24 giugno 1957, è stato revocato il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei sindaci della Società cooperativa « Monte Bardia », con sede in Dorgali, costituita con atto in data 18 marzo 1953 per notaio dott. Arcadio Bagella ed è stato nominato commissario governativo il geom. Corona Pier Paolo.

(4002)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 148

Corso dei cambi del 1° luglio 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,93	624,91	624,99	624,96	—	624,93	624,96	624,95	624,97	624,95
$ Can.	655,75	655,50	656 —	655,625	—	655,81	655,625	655,72	655,875	655,75
Fr Sv. lib.	145,83	145,82	145,82	145,835	—	145,83	145,835	145,80	145,84	145,83
Kr D.	90 —	89,90	89,80	89,85	—	89,97	89,96	90 —	89,97	89.95
Kr. N.	87,30	87,20	87,15	87,14	—	87,28	87,23	87,30	87,29	87,25
Kr. Sv.	120,70	120,54	120,45	120,45	—	120,65	120,49	120,80	120,62	120,60
Fol.	163,40	163,34	163,30	163,35	—	163,40	163,38	163,70	163.25	163,35
Fr B.	12,43	12,42	12,45	12,4175	—	12,40	12,42	12,45	12,41	12,475
Fr Fr.	177,80	177,30	177,28	177,33	—	177,40	177,32	177,50	177,16	177.30
Fr Sv. acc.	142,80	142,61	142,51	142,60	—	142,75	142,62	142,80	142,58	142,60
Lst.	1743 —	1741,25	1739 —	1740,50	—	1742,20	1741 —	1744 —	1741 —	1741,25
Dm. occ.	149 —	148,87	148,75	148,85	—	148,95	148,85	149 —	148,95	148,85
Scell. Aust.	24,10	24,075	24,05	24,06	—	24,07	24,06	24,10	24,08	24,08

Media dei titoli del 1° luglio 1957

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	ex 65,20
Id. 3,50 % 1902	ex 56,05
Id. 5 % 1935	ex 90,075
Redimibile 3,50 % 1934	ex 79,55
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	ex 72,525
Id. 5 % (Ricostruzione)	ex 86,65
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	ex 80,15
Id. 5 % 1936	ex 93,875
Id. 5 % (Città di Trieste)	ex 81,075
Id. 5 % (Beni Esteri)	ex 79,40

Titolo	Valore
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	95,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	92,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	92,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	92,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	92,35

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° luglio 1957

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,96
1 Dollaro canadese	655,625
1 Franco svizzero lib.	145,835
1 Corona danese	89,855
1 Corona norvegese	87,185
1 Corona svedese	120,47
1 Fiorino olandese	163,365
1 Franco belga	12,419
100 Franchi francesi	177,325
1 Franco svizzero acc.	142,61
1 Lira sterlina	1740,75
1 Marco germanico	148,85
1 Scellino austriaco	24,06

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . . . . . . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico a venticinque posti di interprete di 3ª classe in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto il decreto Ministeriale 14 novembre 1956, n. 1778, registrato alla Corte dei conti addì 19 dicembre 1956, registro n. 15 bilancio Trasporti, foglio n. 63, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a venticinque posti di interprete di 3ª classe in prova;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali, n. P.A.G. 41.1.245.108385 del 28 maggio 1957;

Decreta:

Per l'espletamento del concorso a venticinque posti di interprete di 3ª classe in prova citato nelle premesse, in relazione al punto 7, dell'avviso-programma, è nominata la seguente Commissione esaminatrice:

Presidente

Favara dott. Arturo, capo servizio.

Membri

Brignoli Urban prof.ssa Elfrida, insegnante di lingue;
Mastrodonato prof.ssa Maria, insegnante di lingue;
Romeo dott. Aldo, ispettore capo,
Venturi dott. Massimiliano, ispettore principale.

Segretario:

Bogliolo G. Battista, ispettore capo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 giugno 1957

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1957
Registro n. 20 bilancio Trasporti, foglio n. 15. — BARNABA

(3971)

Nomina della Commissione esaminatrice per l'espletamento del concorso pubblico a centottantaquattro posti di segretario in prova fra diplomati in maturità classica o in maturità scientifica o abilitati all'insegnamento elementare o abilitati in tecnica nautica.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Visto il decreto Ministeriale 14 novembre 1956, n. 1777, registrato alla Corte dei conti addì 19 dicembre 1956, registro n. 15 bilancio Trasporti. foglio n. 62, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a centottantaquattro posti di segretario in prova fra diplomati in maturità classica o in maturità scientifica o abilitati all'insegnamento elementare o abilitati in tecnica nautica;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali, n. P.A.G. 41.1.245.108023 del 28 maggio 1957;

Decreta:

Art. 1.

Per l'espletamento del concorso a centottantaquattro posti di segretario in prova, citato nelle premesse, in relazione al punto 7) dell'avviso-programma, è nominata la seguente Commissione esaminatrice originaria:

Presidente:

Marino dott. Ugo, consigliere d'amministrazione.

Membri:

Caiazzo prof. Domenico, insegnante di diritto;
Borgogno prof.ssa Anna, insegnante di lettere;
Putzolu dott. Giovanni, ispettore capo superiore a riposo;
Pradella ing. Bruno, ispettore capo.

Segretario:

Russo dott. Salvatore, ispettore principale.

Art. 2.

Con successivo decreto Ministeriale, qualora si verifichino le condizioni previste dall'ultimo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, si procederà alla nomina delle necessarie Sottocommissioni.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 giugno 1957

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 giugno 1957
Registro n. 20 bilancio Trasporti, foglio n. 14. — BARNABA

(3973)

PREFETTURA DI TREVISO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visti i propri decreti numeri 3583/San., 3584/San. in data 24 gennaio 1957, n. 12289/San. in data 29 marzo 1957. n. 14936/San. in data 5 aprile 1957. n. 18426/San. in data 15 maggio 1957 e n. 19743/San in data 24 maggio 1957, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte ai vincitori del concorso, per titoli ed esami ad undici posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso alla data del 30 novembre 1954;

Considerato che a seguito di rinuncia da parte del sanitario assegnato alla condotta di Revine Lago è rimasta vacante e disponibile la condotta stessa;

Ritenuta pertanto la necessità di provvedere all'assegnazione della predetta condotta medica secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Garbini Ferdinando è assegnato alla condotta medica di Revine Lago.

Il sindaco di Revine Lago è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Treviso, addì 17 giugno 1957

Il prefetto: CASTELLUCCI

(3945)

PREFETTURA DI CATANIA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 9096, in data 5 aprile 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1952 e al 30 novembre 1953;

Visto il decreto prefettizio n. 9096, del 5 aprile 1957, con il quale sono state assegnate le condotte mediche ai vincitori del concorso predetto;

Considerato che i dottori Monaco Andrea e Calandra Salvatore dichiarati, rispettivamente, vincitori delle condotte mediche dei comuni di Aci Bonaccorsi e del Consorzio San Pietro Clarenza Camporotondo Etneo, hanno rinunziato alle predette sedi;

Considerato che il dott. Condorelli Antonino, già dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Castel di Judica, ha fatto conoscere che intende optare per la sede del comune di Aci Bonaccorsi;

Ritenuto che occorre provvedere all'assegnazione delle sedi rimaste vacanti, tenuto presente l'ordine di preferenza indicato dai concorrenti;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I concorrenti sottoindicati sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Condorelli dott. Antonino: Aci Bonaccorsi;
2) Vecchio dott. Egidio: Castel di Judica;
3) D'Immè dott. Giuseppe: Consorzio San Pietro Clarenza Camporotondo Etneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 11 giugno 1957

Il prefetto: RIZZO

(3879)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 55/62494 San. del 22 ottobre 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli e per esami a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 112/84304 del 31 dicembre 1952;

Visto il proprio decreto n. 67/69325 San. del 28 novembre 1956, con il quale si assegnavano le condotte ai medici vincitori;

Visto che la condotta di « Santa Maria Villiana » di Gaggio Montano, a seguito della rinuncia del dott. Pedrelli Luigi (11° in graduatoria) vincitore della condotta stessa è rimasta vacante e disponibile;

Visto che i medici: Galassini Mario (21° in graduatoria), Roghi Fabio (22° in graduatoria), Parpagnoli Riccardo (23° in graduatoria), Ciancio Giuseppe (26° in graduatoria), Buttelli Mario (29° in graduatoria), Borini Lorenzo (30° in graduatoria), Fiorio Walter (31° in graduatoria), Gaggioli Linicio (34° in graduatoria), Bonazzi Giorgio (35° in graduatoria), Benfenati Adamo (36° in graduatoria), Galassini Angelo (37° in graduatoria), Poggi Gastone (40° in graduatoria), Mangani Giuseppe (43° in graduatoria), Mulè Francesco (44° in graduatoria), Morini Mario (45° in graduatoria), Bernardini Antonio (48° in graduatoria), Franceschini Giorgio (49° in graduatoria), Giovanardi Ernesto (52° in graduatoria) hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Ritenuto che il dott. Innamorati Fulvio (53° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termine di legge;

Visti gli articoli 25 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Innamorati Fulvio di Alfredo è dichiarato vincitore della condotta di « Santa Maria Villiana » di Gaggio Montano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 12 giugno 1957

Il prefetto: GAIPA

(3881)

PREFETTURA DI BARI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto n. 17172 in data 29 marzo 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 19 aprile 1957, col quale si provvedeva alla designazione delle vincitrici del concorso per il conferimento di due posti di ostetrica condotta, bandito con decreto prefettizio n. 8679 del 15 febbraio 1956;

Visto che l'ostetrica Milone Pancrazia (seconda in graduatoria) assegnataria della condotta di Cassano delle Murge, con nota del 4 maggio 1957, ha rinunziato alla condotta stessa;

Visto che l'ostetrica Paradiso Angela (terza in graduatoria), con dichiarazione in data 3 giugno 1957, ha rinunciato alla predetta condotta;

Considerato che, per quanto sopra, va designata, quale vincitrice della surriferita condotta, la candidata che segue in graduatoria la Paradiso;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

A parziale modifica del succitato decreto n. 17172 del 29 marzo 1957;

Decreta:

L'ostetrica Uva Santa di Teodoro (quarta in graduatoria) è dichiarata vincitrice del concorso bandito con decreto prefettizio n. 8679 del 15 febbraio 1956, ed assegnata alla condotta di Cassano delle Murge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della prefettura e del comune di Cassano delle Murge.

Bari, addì 11 giugno 1957

Il prefetto: CAPPELLINI

(3826)

PREFETTURA DI BENEVENTO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Benevento

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Premesso che con proprio decreto n. 5379 del 16 febbraio 1957, la signorina Bigari Rosalba è stata dichiarata vincitrice, in seguito a concorso, della condotta ostetrica del comune di Tocco Caudio;

Vista la lettera, in data 15 maggio 1957, con la quale il sindaco del predetto Comune comunica che la Bigari, sotto la stessa data, ha rinunciato espressamente al posto;

Visto che la ostetrica Corsi Rosa, classificata all'ottavo posto nella graduatoria delle idonee, ha chiesto la condotta ostetrica di Tocco Caudio, nell'ordine delle preferenze, nella sua domanda di ammissione al concorso;

Vista la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1955;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281:

Decreta:

La signorina Corsi Rosa è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Tocco Caudio.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, resterà pubblicato per otto giorni, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Benevento, addì 1° giugno 1957

Il prefetto: ROSSI

(3880)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.